

ARTICOLO

Fatti su misura per le esigenze... di chi lavora!**MECCANICA**

Online dal 28.09.2007 - tratto da Il Giornale della Subfornitura N. 6 - AGOSTO-SETTEMBRE 2007 - pagina 26

Leader nel settore dei carrelli elevatori e dei sistemi di movimentazione interna, "OM" interpreta così bene valori quali l'affidabilità, l'efficienza ed il design da meritarsi nell'esercizio trascorso

OM CARRELLI ELEVATORI Non capita tutti i mesi il privilegio di poter presentare un'azienda che vanta ... 108 anni di storia! Nata a Milano nel lontano 1899, OM è una realtà imprenditoriale che a pieno titolo può vantarsi di aver scritto pagine significative nella storia dell'industrializzazione in Italia. Di fatto, è proprio grazie alla rincorsa verso la modernizzazione innescata da realtà come OM che - pur essendo il nostro processo di industrializzazione partito molto in ritardo rispetto ad altri Paesi - dall'inizio del XX secolo anche in Italia si andò consolidando la società moderna così come oggi la conosciamo.

Non dimentichiamo, infatti, che quando si parla di industrializzazione ci si riferisce ad un processo sviluppatosi a partire del XVIII secolo in Gran Bretagna; Paese che - proprio in virtù della sua precocità nell'avviare tale svolta - nei primi decenni dell'Ottocento assorbiva ben l'80% della disponibilità europea di carbone ed il 50% di ferro, onde alimentare i suoi già "n" settori produttivi in essere. Nello stesso periodo gli altri Paesi emergenti - Francia, Sassonia, Prussia e Austria - vedevano ancora nella manifattura tessile l'unico settore industriale di sufficiente rilievo.

Come già accennato nell'Italia di inizio Ottocento non si parlava "affatto" di decollo industriale, dato che la nostra economia era basata essenzialmente su un'agricoltura che bastava a stento al sostentamento delle famiglie. Solo dopo il processo di unificazione nazionale - siamo verso la seconda metà del XIX secolo - superate le barriere ed i dazi doganali si arriva alla costituzione di un mercato nazionale. Alla fine dell'Ottocento è Milano il centro industriale italiano più rilevante, che assolve anche alla funzione di snodo commerciale con l'Europa.

Un sistema imprenditoriale ben composito - formato da grandi fabbriche, una miriade di piccoli laboratori ed attività satelliti che spesso sfruttavano il lavoro a domicilio - porta ben presto alla formazione di una vera e propria cintura industriale i cui poli più rilevanti sono i dintorni di Monza (n. 399 stabilimenti con 36.900 operai) e di Gallarate (n. 484 stabilimenti e 23.700 operai). Sulla scia di quanto accaduto qualche decennio prima in Europa anche da noi si parte con le industrie tessili del candeggio e della tintura, con i cappellifici e quindi con gli stabilimenti per la lavorazione del legno e della carta.

Tutte lavorazioni che necessitavano di tanta energia idraulica. Con la progressiva introduzione della macchina a vapore, sempre nella periferia milanese sorgono nuovi sobborghi industriali dove sono accentrate le prime industrie metallurgiche, meccaniche, chimiche e poligrafiche. Un dato per tutti: nel 1893 attorno a Milano sono censiti 1762 stabilimenti dove lavorano 62.100 operai. Sei anni dopo - siamo nel 1899 - proprio a Milano nasce la OM (Società Anonima Officine Meccaniche), frutto della fusione della società Grondona Comi & C. con la Miami Silvestri & C.; fusione finalizzata a dar vita ad un'impresa dedita alla produzione di materiali ferroviari. Limitandoci a un excursus sintetico registriamo che il primo cambiamento societario in OM avviene nel 1917 con l'acquisizione da parte della Züst di Brescia, che sancisce l'avvio delle produzioni di automobili, di autocarri, di motori per aviazione e di vetture da turismo.

C'è poi una vocazione alla competizione ereditata da Züst che si evidenzia con la prima autovettura sportiva prodotta - la S 305 25/35 HP - mentre nel corso degli anni 20 la OM si aggiudica importanti vittorie: una per tutte, la "Mille Miglia" del 1927 con i piloti Minoia e Morandi alla guida della 665 "Superba", una stupenda sei cilindri da due litri. Nel frattempo l'azienda cresce in modo significativo, specie nel settore dei veicoli industriali che sono realizzati sugli stessi telai delle autovetture e, perlopiù, equipaggiati con motori diesel. Arriva, poi, il 1933. Quell'anno il Gruppo FIAT entra in OM portando un rinnovamento degli impianti, e concentrando la produzione sugli autoveicoli per il trasporto di merci e per il trasporto pubblico.

Quattro anni dopo si registra l'acquisizione della società "Industria Italiana Macchine Agricole Mais" di Suzzara (Mantova) e la creazione della divisione carrelli elevatori. Solo la ripresa lavorativa nel dopoguerra porterà alla nascita del primo < >; è l'anno 1951! Fra gli anni 70 ed 80 viene aperto un nuovo stabilimento a Bari e poi un altro a Luzzara (Reggio Emilia), mentre nel 1981 viene inglobata la "Piccola Industria Meccanica sul Po"; più nota con l'acronimo PIMESPO. Compattando ancor di più gli eventi, in conclusione possiamo dire che nel 1992 il Gruppo Linde acquisisce da FIAT parte della società Carrelli elevatori; che nel 2000 la sede centrale viene trasferita in un nuovo insediamento di Lainate (Milano); che nel 2002 IVECO esce dall'azionariato e nasce "OM Carrelli Elevatori S.p.A."; e che nel 2006 OM fa parte del Gruppo tedesco Kion. Oggi OM è una società leader nel settore dei carrelli elevatori e dei sistemi di movimentazione interna con una crescita di fatturato a due cifre. Per saperne di più in merito alle strategie attuate, abbiamo incontrato presso la sede centrale di Lainate il dottor Massimo Riggio; Group Marketing Manager di OM Carrelli Elevatori.

G.S. - Che "OM Carrelli Elevatori" rivesta un ruolo leader nel proprio settore è assodato. E' possibile aggiungere qualche "numero" al fine di delineare l'entità dell'azienda, magari in rapporto con il contesto globalizzato nel quale opera?

* RIGGIO - Volendo iniziare con quelli che sono gli insediamenti di "OM Carrelli Elevatori", posso dire che qui a Lainate si trova il quartier generale che comprende le funzioni più tecnologiche come la Ricerca & Sviluppo, o i servizi strategici come la Direzione Generale, la Direzione Marketing e Vendite, l'After Sales, etc. C'è poi l'insediamento produttivo di Bari per la fabbricazione dei carrelli frontali controbilanciati - quelli con zavorra posteriore e forche frontali - che servono per movimentare carichi importanti, perché si arriva fino a 10 tonnellate di portata utile. Infine, c'è l'insediamento produttivo di Luzzara per i carrelli magazzinieri. L'insieme di queste tre realtà forma un'azienda che - quest'anno - si attesterà su un fatturato di 360milioni di euro; circa il 20% in più dell'anno scorso. Sottolineo che già nel 2006 avevamo realizzato il 22% in più del fatturato rispetto al 2005 .
G.S. - Quali sono le strategie che vi stanno portando a risultati così importanti?

* Quasi come naturale integrazione alla domanda precedente, debbo dire che si prova grande soddisfazione nel lavorare in seno ad una azienda italiana che svolge un ruolo significativo a livello internazionale: in Italia deteniamo oltre il 20% del mercato, in Spagna abbiamo l'obiettivo dell'8%, nei Paesi emergenti dell'Est Europa siamo mediamente sul 5% con punte addirittura del 12%. E poi ci sono sbocchi parimenti importanti in Germania piuttosto che in Francia. Appurato che la soddisfazione nell'operare in un'azienda con obiettivi ambiziosi è un valore importantissimo direi che le caratteristiche principali di OM sono: Energia, Dinamismo e Flessibilità. Segnaliamo inoltre il fenomeno del noleggio. Esattamente come accade da tempo per le autovetture anche per i carrelli elevatori ormai è molto difficile che la grande impresa opti per la "proprietà", dato che nel noleggio trovano vantaggi reali quali una maggiore flessibilità gestionale, nessun immobilizzo di capitali, trasparenza nei costi, vantaggi fiscali mirati e - ultimo in ordine di esposizione ma non di importanza - assistenza tecnica in tempo reale.

Ebbene, a fronte di questa particolare richiesta del mercato OM ha dimostrato reattività lavorando in modo integrato su più fronti: fra Italia, Spagna, Francia e Germania oggi abbiamo quasi 600 persone OM preposte all'assistenza; all'interno degli stabilimenti dei grandi clienti abbiamo officine OM di pronto intervento attive 24 ore su 24 e poi ancora si è molto puntato sui moderni sistemi di autodiagnostica onde ridurre i tempi di intervento; sono aumentati i corsi di formazione presso i clienti per trasmettere in modo ancor più efficace le buone regole di utilizzo dei carrelli elevatori. G.S. - Ciò significa che, proprio come nell'automobile, l'indotto "OM Carrelli Elevatori" è propriamente rappresentato dai cosiddetti fornitori di primo equipaggiamento?

* Esattamente. Quando si parla di componentistica ad hoc come per i pneumatici, i volanti, le pedaliera, la zavorra, i sedili, ci sono fornitori mondiali di primo equipaggiamento in grado sia di interagire con noi operando su specifiche definite, sia in logiche di stretta collaborazione. Stabilimenti, fornitori e indotto, debbono poi operare all'unisono in funzione della già citata - mission aziendale, che vuole la massima < > nel mercato comprimendo, in questo caso, il più possibile il time-to-market. Tanto per intenderci, se nel mondo delle automobili si parla di un lasso di tempo di due anni e mezzo "dal progetto al lancio del nuovo prodotto", qui si parla in alcuni casi di 14 mesi per cogliere tutte le opportunità di business.

AZIENDE

Sei S.p.A.
meccanica

HEWLETT-PACKARD ITALIANA SRL
chimica-plastica

S.E.I. STRUMENTAZIONE ELETTRONICA INDUSTRIALE SPA
chimica-plastica

ARTICOLI CORRELATI

04.10.2007
Applicazioni a tutto campo, dal packaging all'industriale
chimica-plastica
Dalla vaschetta per packaging alimentare al componente per l'interno di un aereo. E' molto vasta la...

04.10.2007
Lo standard diventa su misura
meccanica
Quando inizia a realizzare una nuova macchina, il progettista ha sempre un compito prioritario:...

04.10.2007
Nuova generazione di relè industriali
meccanica
I relè Serie 55, 56, 60, 62, hanno oggi un livello tecnico più elevato, anche evidenziato dal nuovo...



03.10.2007

Automazione flessibile: un vantaggio tecnologico[meccanica](#)

Il mercato dell'automazione attuale e futuro segue e dovrà sempre più strettamente seguire...

13.09.2007

Impianti per estrusione foglia di Pet[chimica-plastica](#)

Gli impianti foglia PET di Bandera con biviti corotanti sono già giunti alla Terza Generazione: si...

13.09.2007

Performante, flessibile, innovativa... plastica[chimica-plastica](#)

La prudenza imporrebbe di non mettere il carro davanti ai buoi e di aspettare il consolidamento dei...

13.09.2007

QUALE FUTURO PER I TECNICI DELLE MATERIE PLASTICHE?[chimica-plastica](#)

La filiera delle materie plastiche (produttori di polimeri, trasformatori, produttori di macchine e...

13.09.2007

India: plastica, motore dello sviluppo[chimica-plastica](#)

Il subcontinente indiano, diviso dal punto di vista amministrativo in 28 stati e 7 unioni...

13.09.2007

Consumi di Poliammide, una crescita al rallentatore[chimica-plastica](#)

In Europa nell'ultimo triennio il mercato europeo del poliammide (PA) ha messo a segno una crescita...

13.09.2007

Presenze record a Identiplast[chimica-plastica](#)

Grande successo della sesta edizione di IdentiPlast, uno degli appuntamenti mondiali più importanti...

KEYWORDS

cilindri - impianti - industriale - industriali - lavorazioni - legno - macchina - macchine - materiali - meccanica -
meccaniche - misura - motori - pneumatici - sistemi - sviluppo